

La nuova apertura dal cuore goloso



The First Roma Dolce

Inaugurata, nel cuore di Roma, una nuova casa all'italiana con un innovativo concept di altissima pasticceria: il progetto di ospitalità è firmato da "The First Roma", la collezione di hotel italiani facenti parte del portafoglio The Pavilions Hotels & Resorts, gruppo alberghiero con base a Hong Kong.

di Andrea Suma

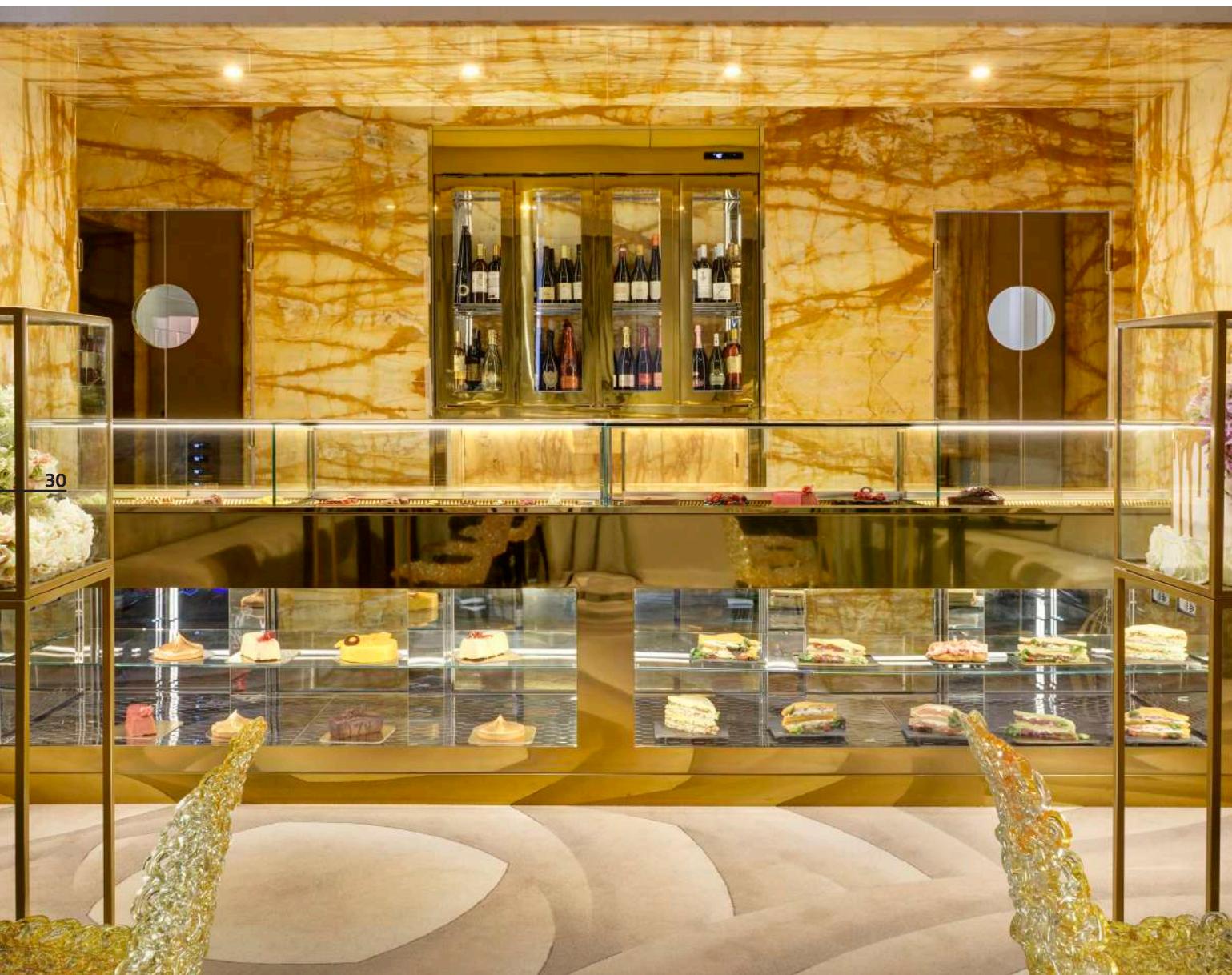
Quello di Urban Resort è il concetto che sta alla base del progetto The First Roma, una collezione di Boutique Hotel di charme concepiti con la logica dell'albergo diffuso declinato in versione cittadina o, per meglio dire, capitolina. È il gruppo The Pavilions Hotels & Resorts, con base a Hong Kong, che decide di investire in Italia partendo proprio dalla sua destinazione per eccellenza: Roma. Se fino ad oggi l'albergo diffuso rappresentava un modo di valorizzare e assicurare nuova vita a piccoli borghi in campagna o in montagna, cambiando la destinazione d'uso delle singole abitazioni nel rispetto delle caratteristiche del borgo, qui gli interventi riguardano antichi palazzi in pieno centro città, che non solo vengono riportati a nuova vita da sapienti e meticolose ristrutturazioni, ma

contribuiscono alla riqualificazione di intere strade e quartieri. Una visione imprenditoriale molto precisa, quindi, che vuole riscrivere le regole della grande ospitalità della nostra capitale, ispirandosi a un modello più intimo e sofisticato, capace di offrire un'accoglienza più personalizzata ai viaggiatori contemporanei. Tutto è partito nel 2011, con l'apertura del primo The First Roma Arte, 5 stelle lusso in via del Vantaggio, in pieno centro a Roma, a pochi passi da via del Corso e piazza del Popolo. Un palazzo nobiliare ottocentesco è stato interessato da un progetto di ristrutturazione, targato Marincola Architects, che ha visto protagonisti il design e l'arte: di qui il nome. Da questo successo si è passati al secondo step del progetto complessivo: The First Roma Dolce, al n.63 della centralissima Via del





Corso, appena inaugurato ad aprile di quest'anno in uno storico palazzo dell'Ottocento a firma di Giuseppe Valadier, è la declinazione dello stesso modello di ospitalità, in ottica evolutiva e allo stesso tempo in continuità con la sister property di via del Vantaggio. Qui il progetto, sempre a cura dell'architetto Marincola, ruota intorno al concept dell'elegante pasticceria Velo. La potete trovare, punto focale dell'intera struttura, al primo piano, in un'atmosfera ovattata e raccolta. Specializzato nei progetti di alberghi e residenze di lusso, Marincola Architects ha qui lavorato su un doppio fronte. Da una parte la conservazione e la valorizzazione dell'elegante palazzo ottocentesco che un Giuseppe Valadier già autore della progettazione di Piazza del Popolo aveva realizzato per la facoltosa famiglia Lezzani. Dall'altra la scelta di creare un nuovo hotel di



lusso, questa volta incentrato su un focus tra i più golosi. The First Roma Dolce si distingue infatti per la presenza di una pasticceria al suo interno, vero e proprio laboratorio di dolcezze culinarie aperto anche al pubblico, richiamo irresistibile per i clienti dell'hotel ma anche per gli occasionali flaneurs di via del Corso. Il palazzo che affaccia su via del Corso, nota arteria dello shopping, richiama l'attenzione grazie alla sua facciata scultorea, impreziosita da colonne, lesene e una serie di maschere poste sulla balconata del terzo piano. La sapiente illuminazione realizzata dai progettisti mette in rilievo ogni dettaglio architettonico e ne evidenzia il valore storico. Sul fronte, eleganti fioriere arricchiscono balconi e finestre con bordure fiorite. Un drappo color porpora e una sottile pensilina, moderna lama di metallo grigio antracite, segnalano l'ingresso all'hotel. Un corridoio lineare conduce alle scale verso i piani superiori e al vano ascensore. Qui, posto su una parete, un inatteso light box dai bagliori dorati racconta la storia del palazzo e del suo architetto. Esso è costituito da tre livelli di vetro stampati a motivi grafici e distanziati fra loro per creare un effetto tridimensionale. Ci si trova così davanti a una scenografia immaginaria, fatta di citazioni dotte e di visioni ideali dell'archeologia romana sullo sfondo di un cielo barocco. E le sorprese non finiscono qui: proseguendo infatti fino in fondo al corridoio ci si trova di fronte a un romantico giardino d'inverno che, chiuso tra cortili interni, ha la volta completamente apribile e le pareti foderate da un manto di verde verticale. La scala del palazzo con le balaustre originali in ferro battuto dà accesso al piano nobile e agli spazi comuni: la reception, la meeting room e le sale della pasticceria. A ogni livello l'obiettivo principale dell'architetto Marincola è stato quello di creare ambienti intimi e accoglienti. La scelta è dunque caduta su materiali naturali nei quali prevalgono i colori caldi, declinati tra il marrone e il crema. Pannelli scuri in noce canaletto sono stati utilizzati come boiserie nelle aree reception e lounge e il marmo emperador light riveste gli imbotti dei portali. Carte da parati sui muri e tende di velluto riscaldano ulteriormente gli ambienti. Nella reception e nella lounge room pannelli di marmo giallo siena tagliano la boiserie con andamento lineare. Essi sono retroilluminati e creano un forte impatto scenografico. La



STUDIO MARINCOLA ARCHITECTS

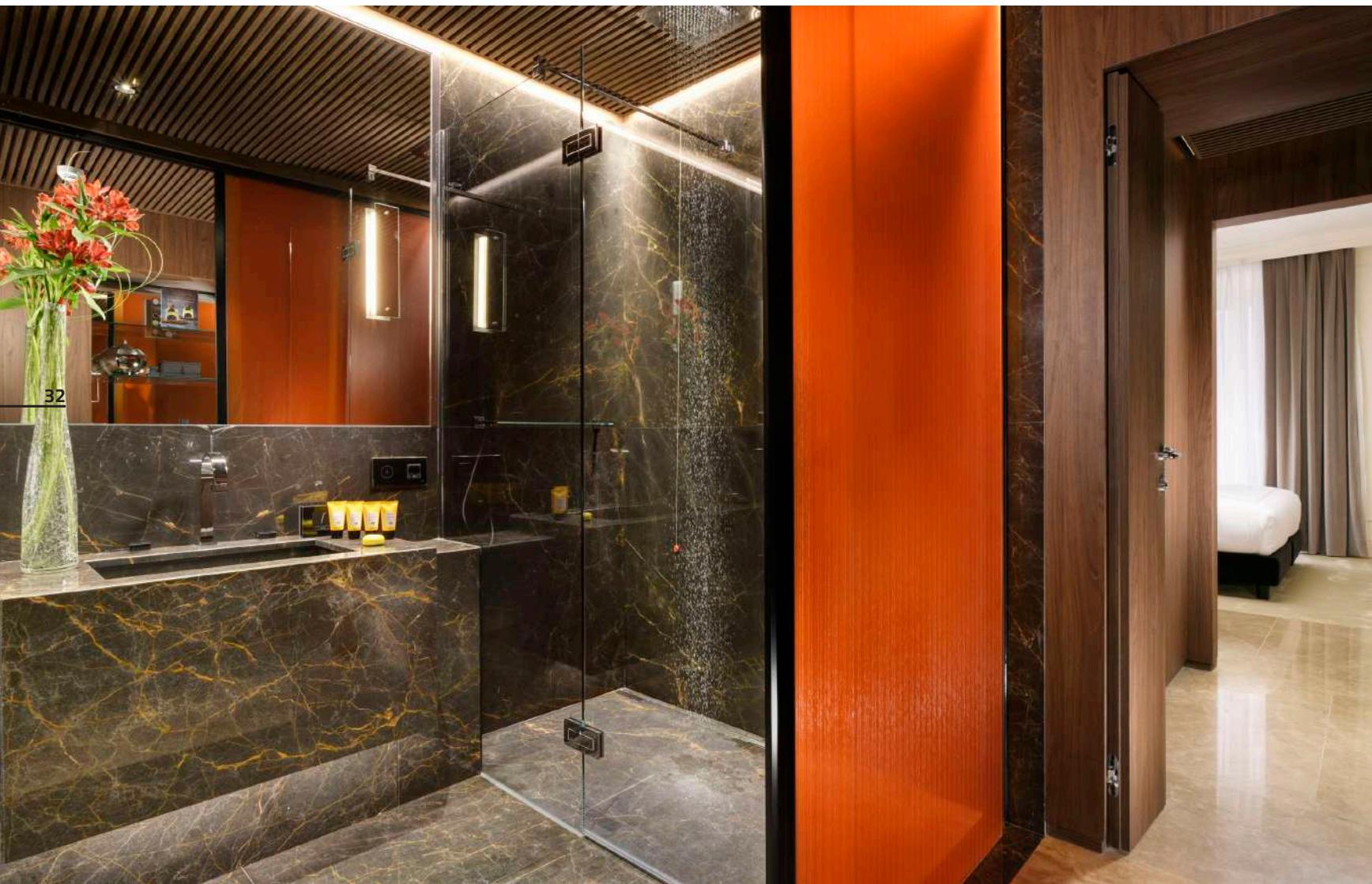
L'architetto Antonio Marincola vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo della progettazione architettonica e dell'interior design.

Nel 2005 ha fondato lo Studio omonimo con sede nel cuore di Roma, a pochi passi da Piazza di Spagna. Lo studio ha conseguito in pochi anni un respiro internazionale con la realizzazione di importanti progetti in tutto il mondo. Opere di Studio Marincola si trovano a Roma, Milano, Firenze, Venezia, Perugia, Madrid, Pechino, Hong Kong, Miami. L'attività dello studio si svolge in un ambiente cosmopolita, animato da giovani professionisti guidati e coordinati da Antonio Marincola. Lo spirito interdisciplinare del gruppo è caratterizzato dalla presenza di un team di specialisti: architetti, interior designers, ingegneri, project managers abituati ad operare sia in Italia che in altri paesi, come Spagna, Inghilterra, Cina e Russia.

I progetti di Studio Marincola contemplano ogni livello di intervento ed includono architetture pubbliche e private, residenze e ville di lusso, edifici per banche e per uffici, spazi per eventi, hotel, spazi per la ristorazione. Nel corso degli anni lo studio ha acquisito un solido know-how nel campo dell'architettura dell'ospitalità con la progettazione di alberghi di lusso, art hotel, boutique hotel, bar e ristoranti.

Tra le realizzazioni più importanti lo studio annovera il padiglione N.1 ad Expo Milano 2015 per le Nazioni Unite e la FAO, il restauro di una storica sala cinematografica a Roma e un padiglione per la principessa del Qatar a Doha.





calda tonalità del giallo diventa fonte di ispirazione per le sedute nella hall e bene si armonizza con il beige del tappeto a disegni geometrici realizzato custom e posato in tutti gli spazi comuni.

È a questo primo livello che il tema ispiratore del progetto, la pasticceria, si rivela appieno. Esso domina l'immaginario e si fa presenza concreta attraverso le scelte cromatiche dei progettisti, i quali hanno infatti utilizzato il marmo giallo siena perché ricorda la tonalità del caramello, mentre le sedie Gina e gli sgabelli Ella ne riprendono i golosi arabeschi.

In un eclettico procedere di temi e ispirazioni, ai piani superiori l'atmosfera cambia. Prevale il benessere nelle stanze e nelle suite arredate con mobili e sedute su misura e decorate con l'astrazione delle opere d'arte firmate dell'artista Licia Galizia. Nelle ventitré unità dell'albergo trionfa il mito del wellness, espresso nell'innovativo concetto di suite-spa. Vetrate scorrevoli colorate scandiscono la zona benessere in ogni camera. Qui i bagni diventano protagonisti: rivestiti in legno e marmo nero Saint Laurent dalle eleganti venature aranciate, essi offrono vasche idromassaggio e sale per il bagno turco, ampi specchi e controsoffitti a listelli di legno che riprendono l'idea di spa. Previsto per ogni suite c'è anche uno spazio gym fornito di cyclette e attrezzi per una veloce remise en forme dopo ogni trasgressione culinaria.

In una distanza facilmente percorribile a piedi, ma sull'altra sponda del Tevere, il terzo step è in fase di realizzazione: con apertura prevista nella primavera del 2020, The First Roma Ego sarà la componente più moderna del The First Roma Urban Resort, con grande Spa e piscina all'aperto sul tetto panoramico con vista sul Tevere e con i bellissimi giardini di Villa Borghese sullo sfondo.

Tre concept distinti ma complementari, ognuno con un focus speci-

fico (fine dining, alta pasticceria e Spa), ma tutti legati da un fil rouge, approccio unico all'ospitalità più autentica in un contesto di arte e design. L'obiettivo è quello di permettere agli ospiti di scegliere la location preferita potendo usufruire dei servizi di tutte, facilitati dalla distanza percorribile a piedi o tramite un transfer gratuito messo a disposizione dagli hotel. Un modo di far sentire i clienti a casa ma allo stesso tempo un invito a uscire, per scoprire Roma nel modo migliore, a piedi, appunto, come un residente.

THE PAVILIONS HOTELS & RESORTS

Accedere a una struttura della collezione The Pavilions Hotels & Resorts significa vivere un'esperienza immersiva nel lusso e nella destinazione. Ogni hotel del gruppo è rifugio sofisticato e discreto in cui rilassarsi e divertirsi, con forti ispirazioni date da arte, cultura, avventura e romanticismo. Che siano le lunghe spiagge di Phuket o Piazza del Popolo a Roma, le proprietà The Pavilions occupano sempre le mete più desiderate al mondo. The Pavilions Hotels & Resorts, con sede a Hong Kong, è uno dei gruppi di boutique hotel a più forte crescita, con oltre 6 acquisizioni all'anno. L'attenta filosofia e le dimensioni contenute di ogni indirizzo permettono a The Pavilions di offrire luoghi appartati e un servizio attento, anche nelle destinazioni più frequentate. Ogni hotel si distingue nella sua unicità, ma tutti credono nel valore di relazioni autentiche, in luoghi fantastici e nel rispetto della privacy.

